



COMUNE DI AGRATE BRIANZA

Provincia di Monza e Brianza

Agrate Brianza – Via San Paolo 24
Telefono 03960511
Fax 0396051254
e-mail: urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it
Posta elettronica certificata (PEC): comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT VIGENTE MEDIANTE PROCEDIMENTO EX ART. 8 DEL DPR N.160/2010 E SMI E DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA "REALIZZAZIONE DI NUOVA AREA PER STOCCAGGIO TEMPORANEO RIFIUTI" IN LOCALITA' VIA CAMILLO OLIVETTI 2 PROT. 19879/08.07.2025 (RIF. P.E. 140/2025), PRESENTATA DALLA SOCIETA' STMICROELECTRONICS S.R.L.

DECRETO DI ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO V.A.S.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", modificato con successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 s.m.i. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visti gli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e successive integrazioni;

Vista la nomina di Autorità Competente per la VAS (delibera Giunta Comunale n. 126 in data 07/08/2025);

Preso atto che:

- il Comune di Agrate Brianza dispone di un Piano di Governo del Territorio approvato composto da Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Piano Attrezzature Religiose approvato con i seguenti atti deliberativi:
 - o Documento di Piano: adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 22.04.2024, approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n° 78 del 12.12.2024, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - Serie Avvisi e concorsi del 04.06.2025, n° 23;
 - o Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Piano Attrezzature Religiose: approvati con delibera di Consiglio Comunale n° 38 in data 30.06.2020 e n° 55 in data 15.10.2020 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - Serie Avvisi e concorsi del 20.01.2021, n. 3;

In data 07.07.2025 prot. 19879 è pervenuta istanza ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n.160/2010, presentata dalla Società STMICROELECTRONICS S.R.L. con sede in Agrate Brianza, via Olivetti 2, relativa al progetto di "Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti" (rif. p.e. 140/2025), in variante al PGT da realizzarsi presso l'insediamento di Agrate Brianza – Via Olivetti 2 sull'area contraddistinta in mappa al Foglio 22, Mappali 185,187,190,191,193,194 e Foglio 23 Mappali 380,383,415,418,419.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 127 in data 07/08/2025, ha disposto l'avvio del procedimento relativo alla proposta di variante al PGT vigente mediante procedimento ex art. 8 del DPR n.160/2010 e smi e del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti" (rif. P.E. 140/2025), in variante al PGT da realizzarsi presso l'insediamento di Agrate Brianza in località Via Camillo Olivetti 2, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), proposta dalla Società STMICROELECTRONICS S.R.L..

Con la medesima delibera è stato definito il percorso metodologico da adottare nella procedura di assoggettabilità alla VAS, nonché individuati i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

In data 12/08/2025 il rapporto preliminare è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Agrate Brianza e sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia.

Con nota inviata via PEC il 12/08/2025, prot. n. 23198 e il 05/09/2025 prot. n. 24769, sono stati invitati a partecipare alla conferenza i seguenti soggetti:

Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale:

- A.R.P.A. – Agenzia Regionale protezione ambiente – Dip. Monza;
- Agenzia di Tutela della Salute della Brianza - A.T.S.;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province Como Lecco Monza Brianza Paveso;
- Consorzio di Bonifica est Ticino Villoresi;
- BRIANZACQUE;
- P.A.N.E. – Parco Agricolo Nord Est;
- C.E.M. Ambiente;
- ATO MB Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica e DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, DR per i Beni Culturali e Paesaggistici);
- Provincia di Monza e della Brianza;
- Comuni contermini: Monza, Concorezzo, Vimercate, Burago di Molgora, Cambiago, Caponago, Carugate e Brugherio;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico, quali:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni di categoria, Ordini Professionali, ecc.;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse;
- Chiunque abbia interesse anche per la tutela di interessi diffusi.

Nel predetto avviso è stata indicata quale data di presentazione di eventuali contributi e/o osservazioni il 27/08/2025.

A seguito richieste di integrazione da parte del Comune di Caponago pervenuta in data 27/08/2025 con protocolli 24114 e da Ats Brianza in data 28/08/2025 con prot. 24246 è stata messa a disposizione di tutte le parti coinvolte l'intera documentazione di progetto comprensiva di integrazioni.

Con successiva comunicazione inviata a tutti i soggetti sopra citati, la data della Conferenza dei Servizi è stata spostata al 09/10/2025.

L'avviso di convocazione della Conferenza di Verifica è stato pubblicato e notificato secondo le modalità previste.

In data 9 ottobre 2025 si è svolta la Conferenza di Verifica, il cui verbale è depositato agli atti del Comune;

DATO atto che sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento

ATO-Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale	03/09/2025 prot. 24541 e 30/09/2025 prot. 27154
BRIANZA ACQUE	08/09/2025 prot. 24889
CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	15/09/2025 prot. 25606
PROVINCIA DI MONZA e BRIANZA	22/09/2025 prot. 26335
COMUNE DI CAPONAGO	02/10/2025 prot. 27501
ATS BRIANZA	07/10/2025 prot. 27869
A.R.P.A. – Agenzia Regionale protezione ambiente	09/10/2025 prot.28094

Richiamati i seguenti contenuti del Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare è stato redatto ai fini della Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il Realizzazione di nuova

area per stoccaggio temporaneo rifiuti" (rif. p.e. 140/2025), in località Via Camillo Olivetti 2, presentata dalla società STMICROELECTRONICS S.R.L..

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per verificare la compatibilità ambientale del progetto e gli impatti significativi sull'ambiente.

Il Rapporto Preliminare è corredato dai seguenti studi ed elaborati tecnici:

Allegato 1i

Esame_impatto_paesistico

Parere VV.F._COM-MB.REGISTRO-UFFIC.2025.0018099

Scheda tecnica Algeco

Tav. 1 - Relazione tecnico illustrativa

Tav. 2 – Relazione Urbanistica

Tav. 2.a - Elenco ricognizione puntuale elaborati PGT da sostituire

Tav. 2.b – Proposta di variante NTA Piano delle Regole

Tav. 2c - Bozza Atto Unilaterale

Tav. 2.d - Tabella verifiche planimetriche

Tav. 3.a - Estratto mappa, Stralcio PGT, CTR e Calcolo ST e SF

Tav. 3.b - Stralci PTCP ASTR

Tav. 3.c - Stralci PGT elaborati invariati

Tav. 3.d - Stralci PGT elaborati proposti in variante

Tav. 4 - Planimetria Generale

Tav. 5 - Planimetria quote di riferimento

Tav. 6 - Stralcio planimetrico_Stato di fatto

Tav. 7 - Stralcio planimetrico_Opere a confronto

Tav. 8 - Stralcio planimetrico_Progetto

Tav. 9 - Sezioni Stradali, Sezioni tettoie

Tav. 10 - Prospetti

Tav. 11 - Rete acque meteoriche, fognarie, prima pioggia

Tav. 12 - Rete elettrica e illuminazione

Tav. 13 - Progetto elettrico DM 37_08

Tav. 14 - Rete antincendio, Acqua potabile e industriale

Tav. 15 - Calcolo SCOP, SL, Parcheggio e permeabile

Tav. 16 - Documentazione fotografica e Rendering

Tav. 17 - Relazione del traffico

Tav. 18 - Relazione Geologica

Tav. 18.a - Relazione Geologica - Allegati

Tav. 19 - Valutazione prev. impatto acustico

Tav. 20 - Planimetria zonizzazione acustica

Tav. 21 - Relazione Invarianza Idraulica

Tav. 21a - planimetrie

Tav. 21b - dettagli

Tav. 21c - Nota tecnica-Strada

Per gli elaborati e i documenti di dettaglio allegati al Rapporto preliminare si rimanda al sito istituzionale del Comune di Agrate Brianza a quello SIVAS e agli atti comunali di riferimento.

In linea con gli obiettivi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), dall'analisi preliminare del Rapporto Ambientale, si evince che le opere previste non generano impatti ambientali e paesaggistici significativi né influenzano le valutazioni strategiche di pianificazione urbanistica.

CONSIDERATO l'insieme delle informazioni ambientali e urbanistiche contenute nella documentazione presentata, nonché quanto emerso nel corso della Conferenza di Verifica, ivi comprese le osservazioni pervenute, le controdeduzioni formulate e le valutazioni tecniche espresse dai soggetti partecipanti;

VALUTATE l'insieme delle informazioni ambientali e urbanistiche contenute nella documentazione presentata, nonché quanto emerso nel corso della Conferenza di Verifica, ivi comprese le osservazioni pervenute, le controdeduzioni formulate e le valutazioni tecniche espresse dai soggetti partecipanti;

PRECISATO, in via preliminare, che la rilevanza ambientale della variante deve essere valutata nella sua portata complessiva, evitando approcci parcellizzati che, pur cogliendo impatti puntuali anche significativi, rischierebbero di alterare il corretto bilanciamento dell'insieme delle trasformazioni previste

ACQUISITA agli atti anche la relazione istruttoria dell'Autorità Procedente Arch. Simona Giani, del 17/10/2025 prot. interno 28963, allegata al presente atto;

SI PROCEDE all'analisi dei contributi pervenute. L'attività tecnico-istruttoria si è basata su una verifica dei contributi ricevuti nell'ambito del processo di consultazione pubblica in riferimento alla pertinenza rispetto ad aspetti significativi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. I singoli contributi sono stati raccolti nella seguente tabella con relativa annotazione di esito.

CONTRIBUTI ENTI	
ATO – MONZA BRIANZA – Protocollo 03/09/2025 prot. 24541 e 30/09/2025 prot. 27154	
Preso atto che l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Monza e della Brianza è stato inserito dall'autorità procedente nell'elenco delle "Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale", premesso che l'oggetto della richiesta è l'espressione di parere relativamente al Rapporto Preliminare acquisita la documentazione caricata sul portale SIVAS per la consultazione, ritenuto che gli impatti previsti sulla matrice di competenza ATO risultano essere non significativi, si esprime parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VAS. Si ricorda che in relazione all'attività svolta nell'insediamento, qualora necessario, dovranno essere preventivamente acquisiti i titoli ambientali abilitativi, con particolare riferimento allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, di competenza dello scrivente Ufficio.	Si prende atto del parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS.
BRIANZACQUE – Protocollo n. 24889 del 08.09.2025	
Si esprime parere tecnico preliminare, con le indicazioni e prescrizioni di seguito riportate: a) in linea generale il progetto inerente le reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti - tramite accesso al Sistema Informativo Aziendale, seguendo il link https://professionisti-sit.acquedilombardia.it/galleryprofessionisti/, dal quale è possibile consultare i relativi schemi, la cartografia e scaricare le monografie - nonché fare riferimento: 1. alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7; 2. alle "LINEE GUIDA RELATIVE ALLE OPERE DEL S.I.I." - di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibili sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo: http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/ 3. alle Specifiche Tecniche reperibili al sito internet all'indirizzo: https://www.brianzacque.it/sites/default/files/Specifiche%20Tecniche%20Brianzacque%20OOUU_Rev0.pdf b) in particolare, considerate le nostre specifiche competenze quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico	Si prende atto delle informazioni di servizio rese dal gestore

Integrato:

1. nel caso siano previsti interventi di estensione della pubblica rete di fognatura, dovrà essere seguita la procedura reperibile sul Sito Internet all'indirizzo: <https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/aziende/riciedi-parere-tecnico-preventivo-fognatura>, che in sintesi prevede:

i. Prima di dar corso ai lavori è necessario acquisire da Brianzacque S.r.l. il parere tecnico sul progetto esecutivo (pratica PAEC), da predisporre a seguito delle verifiche idrauliche di competenza degli uffici di Brianzacque S.r.l., e nel pieno rispetto delle procedure previste e delle integrazioni e modifiche che verranno concordate e prescritte;

ii. A lavori ultimati deve essere presentata a Brianzacque S.r.l. la documentazione AS BUILT e, contestualmente, dovrà essere effettuata la richiesta di collaudo idraulico, nei termini indicati nella citata procedura;

iii. Le suddette operazioni di collaudo verranno effettuate a cura di Brianzacque S.r.l., previa attestazione pagamento delle relative spese, nella misura prevista nell'Elenco Prezzi di cui alla citata procedura, significando che il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;

2. nel caso siano previsti interventi di estensione della pubblica rete di acquedotto, dovrà essere effettuata richiesta di preventivo secondo quanto indicato all'indirizzo:

<https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/aziende/riciedi-estensione-rete-acqua-potabile-piani-lottizzanti>.

Si fa inoltre presente che qualora il piano di lottizzazione venga attuato in diversi lotti, il progetto delle reti idriche e fognarie - in ogni caso - dovrà essere sviluppato a livello definitivo-esecutivo per l'intera superficie della lottizzazione.

3. nel caso di allacciamento alla pubblica rete di acquedotto la richiesta deve essere inoltrata, seguendo la procedura reperibile sul Sito Internet all'indirizzo:

<https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/privati/riciedi-nuovo-allacciamento-acqua-potabile>

4. nel caso di allacciamento alla pubblica rete di fognatura di insediamenti residenziali la richiesta deve essere inoltrata, seguendo la procedura reperibile sul Sito Internet all'indirizzo:

<https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/privati/riciedi-una-nuova-fornitura/riciedi-allacciamento-fognatura-residenziale>

nel caso di allacciamento alla pubblica rete di fognatura di insediamenti produttivi/commerciali la richiesta deve essere inoltrata, seguendo la procedura reperibile sul Sito Internet all'indirizzo:

<https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/aziende/riciedi-permesso-allacciamento-fognatura-di-insediamento-produttivo>,

precisando che la richiesta dovrà essere sempre corredata della planimetria aggiornata delle reti fognarie a seguito degli interventi previsti, comprensiva di indicazione della destinazione d'uso di locali e aree esterne.

Si segnala inoltre che, in caso di nuova attivazione o modifiche quali/quantitative degli scarichi industriali

eventualmente presenti, è obbligatorio acquisire in via preventiva le autorizzazioni necessarie secondo quanto previsto dal D.LGS. 152/2006 e s.m.i.. e relativa normativa regionale.	
CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO-VILLORESI Protocollo n. 25606 del 15.09.2025	
Considerato che, dall'esame della documentazione messa a disposizione, nell'area interessata dall'intervento non sono presenti canali/corsi d'acqua appartenenti al reticolo RIB di competenza dello scrivente Consorzio, non si hanno osservazioni specifiche nel merito.	Si prende atto delle informazioni di servizio rese dal gestore.
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA SETTORE TERRITORIO Prot. 26335 del 22/09/2025	
Con riguardo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di ampliamento industriale presentato ai sensi dell'art.8 (Raccordi procedurali con strumenti urbanistici) del DPR 160/2010, considerata la documentazione messa a disposizione, si fornisce il presente contributo nell'ambito delle stesse finalità della VAS, che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste sull'ambiente e sulla salute pubblica dallo strumento urbanistico oggetto del presente procedimento. Le valutazioni condotte in tal senso sono poi logicamente correlate al sistema delle tutele del PTCP di Monza e Brianza. <u>Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali</u> Con riguardo alla verifica di coerenza rispetto ad altri piani e programmi, il Rapporto preliminare riscontra una valutazione positiva rispetto alla "compatibilità degli obiettivi e strategie generali del progetto rispetto agli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale desunti dalla pianificazione analizzata all'interno del quadro di riferimento programmatico" (RP, pag. 41), restituendone gli esiti attraverso una tabella/matrice di sintesi dalla quale emerge l'incoerenza con il PGT e con il Piano di Zonizzazione Acustica che determina l'attivazione della proposta SUAP in variante. Con riferimento al quadro di coerenza, il Rapporto preliminare da conto della verifica delle interferenze con la Rete Natura 2000 e con gli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP), riscontrando la totale estraneità dell'ambito di intervento. A titolo collaborativo si precisa che la Tavola 2 del PTCP non rappresenta l'elaborato corretto per dirimere l'estensione della rete ecologica provinciale. È infatti la tavola 6a ad individuare, con valore prescrittivo e prevalente, la Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) - con valenza anche di rete ecologica - quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani. In ordine al contesto ambientale di riferimento, il Rapporto preliminare restituisce in maniera adeguata gli "aspetti pertinenti dello stato attuale" di ciascuna	Si prende atto dei contenuti espressi ai fini della conferenza di verifica e si precisa che la verifica di rispondenza alle tematiche anticipate e alle incoerenze e criticità illustrate sono rinviate alle successive parti di processo autorizzativo

componente, ponendoli in relazione all'area di intervento oggetto della proposta SUAP.

A conclusione della parte descrittiva di contesto, per le componenti assunte, vengono altresì individuati i principali effetti ascrivibili alla realizzazione dell'area per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, richiamando alcune delle misure ritenute necessarie a "impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi" connessi all'attuazione del progetto.

Sebbene non propriamente riconducibili ai criteri dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE per l'identificazione dei possibili effetti significativi di piani o programmi, gli esiti delle valutazioni condotte nel Rapporto preliminare portano alla condivisibile conclusione che "le ricadute generate dagli elementi di variante della proposta progettuale, sebbene permanenti e sistematiche, non comportino di fatto un incremento significativo delle pressioni ambientali sul contesto ambientale di riferimento", ovvero che i potenziali effetti ambientali negativi siano "mitigabili attraverso gli interventi e le specifiche opere previste dal progetto e dagli studi settoriali di supporto" (RP, pag. 94).

A questo riguardo si ritiene che le previste opere di mitigazione, di cui al paragrafo 03 E del Rapporto preliminare e agli elaborati progettuali resi disponibili, non siano di per sé sufficienti a garantire l'integrazione paesaggistica dell'intervento e l'incremento della qualità ecologica anche a sostegno della biodiversità.

Nel merito risultano d'altronde eloquenti gli esiti della valutazione della qualità ecologica-urbana restituiti dal Rapporto preliminare che mettono in evidenza la "perdita di qualità ecologica dell'area oggetto di trasformazione, espressa in termini qualitativi" (RP, pag. 93).

Tenuto conto della "sottrazione di suolo e quindi perdita di naturalità e di habitat" (RP, pag. 76) e della stretta relazione che l'area di intervento intrattiene con il sistema agricolo e paesaggistico si ritiene, pertanto, necessario procedere ad un migliore definizione delle opere di mitigazione ora limitate all'individuazione di una esigua fascia perimetrale a verde alberato lungo il margine ovest e ad un ancor più irrilevante filare lungo il margine settentrionale, a ridosso della strada sterrata, la cui sola presenza non contribuisce "ad attenuare l'impatto visivo del corpo industriale sul contesto paesaggistico circostante" e, ancora, ad avere "anche effetto di mitigazione verso la zona residenziale esistente localizzata più a nord" (RP, pag. 19).

Nell'ambito delle stesse opere di mitigazione si ritiene, inoltre, opportuna la compiuta definizione progettuale del "percorso di interesse paesaggistico e pubblico" che la variante propone di mantenere "con le stesse caratteristiche di strada poderale sterrata di via San Giorgio, ripristinandolo nel sedime già di proprietà STM interno all'Ambito Agricolo Strategico individuato nella stessa tavola di Piano delle Regole"

(RP, pag. 15), rispetto al quale non risultano resi disponibili elaborati di dettaglio.

A titolo collaborativo, dalla lettura del Rapporto

preliminare si evidenziano le seguenti incoerenze e criticità che dovranno essere risolte nelle successive fasi del procedimento:

- la dimensione dell'area di progetto, come rappresentata nell'immagine a pag.10 del Rapporto preliminare, non è di 7.166 mq come dichiarato, bensì di poco più di 5.100 mq, con una differenza di oltre 2.000 mq;
- la strada vicinale S. Giorgio non interessa il confine nord dell'area di progetto, come dichiarato a pag.10 del Rapporto preliminare. Stando alla mappa catastale, tale tracciato si attesta a sud del lembo all'estremo occidentale dell'area, oltretutto obliterata dall'asfaltatura della sede viaria. A nord l'area è delimitata dalla strada asfaltata a due carreggiate denominata via Camillo Olivetti.

Aspetti infrastrutturali e di mobilità

Nel merito occorre innanzitutto premettere che la variante alle previsioni di PGT potrà permettere la riorganizzazione degli spazi aziendali dislocando, apparentemente anche sul sedime attuale di via Olivetti a nord est del compendio industriale, l'area di stoccaggio temporaneo rifiuti mediante realizzazione di coperture aggettanti aperte e di aree chiuse, il tutto recintato e con nuovo accesso per i mezzi. Dalla descrizione dell'intervento parrebbe, inoltre, che la nuova recinzione della strada non comprenderà la via sterrata a sua volta compresa tra la strada (presumibilmente l'attuale via Olivetti) e la strada vicinale San Giorgio.

Per la valutazione delle possibili ricadute viabilistiche dell'intervento è stato redatto lo "studio di impatto viabilistico" (tavola 17) allegato al SUAP e reso disponibile fra i documenti in istruttoria.

I dati relativi alle simulazioni modellistiche (studio di traffico a supporto del PGT – novembre 2024) hanno rilevato sull'intersezione tra la via Olivetti e la via Matteotti valori del LOS compresi tra A e B, mentre sull'intersezione semaforizzata tra la via Matteotti e la via Lecco valori del LOS compresi tra A e D. Il Rapporto, pertanto, giunge alla conclusione che i principali assi stradali di accesso al comparto sono caratterizzati da un regime di circolazione rappresentativo di condizioni di deflusso stabile.

Alla luce di quanto esposto nel capoverso che precede, con riferimento alle performance degli assi stradali di accesso al comparto, parrebbe che l'accessibilità al sito avvenga dalla via Olivetti, circostanza apparentemente in contrasto con la configurazione dell'area e la realizzazione del nuovo accesso con guardiana.

Presa visione del documento "Tav. 17 – relazione del traffico", pur confermando che la proposta progettuale non determina un incremento significativo dei volumi di traffico rispetto allo scenario attuale, si osserva che le sezioni e i nodi stradali oggetto di verifica di sostenibilità andrebbero integrate considerando l'itinerario d'accesso al sito da via Galileo Galilei – via senatore Luigi Simonetta (Comune di Caponago).

Aspetti geologici e di difesa del suolo

Sebbene il Rapporto preliminare riporti correttamente i riferimenti alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del PGT e al PTCP, si rileva, tuttavia, che

la materia geologica e di difesa del suolo è trattata in maniera piuttosto superficiale.

Va rilevato l'errato inquadramento sismico del territorio comunale contenuto nel Rapporto Preliminare (pag. 47) che risulta, invece, corretto nella Relazione Geologica, con la collocazione del Comune di Agrate Brianza in zona sismica 3.

Pur rilevando che il progetto si colloca in un'area di ricarica diretta degli acquiferi, Nel Rapporto Preliminare non viene dato conto dell'indirizzo di cui all'art.43 comma 3d delle Norme del PTCP, che chiede di privilegiare la collocazione di nuovi insediamenti produttivi all'esterno delle aree di ricarica diretta.

Sulla base della documentazione resa disponibile con riferimento alla Relazione geologica e al Progetto di Invarianza Idraulica si evidenziano le seguenti criticità rilevate nell'analisi del Rapporto Preliminare:

- l'area di progetto, come rappresentata nell'elaborato Tav.4 "Planimetria Generale", è identificata con un perimetro leggermente diverso da quello riportato a pag.10 del Rapporto Preliminare. L'area rappresentata sulla Tav. 4 non raggiunge in ogni caso i 7.166 mq riportati nella Tav. 2.d "Tabella verifiche planimetriche", attestandosi a poco più di 5.800 mq;

- viene chiarito che la dispersione attraverso i 5 pozzi perdenti è riservata alle acque meteoriche ricadenti sulla sede stradale, mentre le acque meteoriche ricadenti sull'area di stoccaggio temporaneo rifiuti saranno convogliate, attraverso una rete deificata, verso un sistema di moduli plastici disperdenti.

La Relazione Geologica da conto del grado di suscettività "moderato" rispetto al fenomeno degli occhi pollini, rifacendosi unicamente al Ptcp vigente e alla relativa Tav.8. Si segnala che gli studi più recenti condotti rispetto alla problematica hanno comportato la revisione del concetto di suscettività, riclassificando l'area di progetto ad un grado di pericolosità H3 Medio.

La più recente mappatura del grado di pericolosità rispetto al fenomeno degli occhi pollini è disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia, mentre lo studio aggiornato sul fenomeno nel territorio provinciale ("Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla suscettività del territorio della provincia di Monza e della Brianza al fenomeno degli occhi pollini") è disponibile sul portale istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza. Tale studio ha sancito, tra l'altro, la necessità di adottare specifiche cautele nelle aree H3 e H4, soprattutto nella caratterizzazione dei terreni di fondazione dei nuovi edifici, evitando di basare la progettazione su indagini preesistenti (come è invece possibile fare nelle aree H1 e H2).

Si segnala Regione Lombardia con la D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 ha reso disponibili apposite indicazioni relative alle più idonee tecniche di caratterizzazione dei terreni potenzialmente soggetti a sprofondamento. La

"Tabella 1 - Principali metodologie di indagine, vantaggi e svantaggi" contenuta in tale D.g.r. costituisce dunque un riferimento per la pianificazione

più valido ed aggiornato rispetto alle linee guida dal Ptcp che la Relazione Geologica riporta in stralcio. La Relazione Geologica peraltro fa puntuale riferimento alla citata D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 proprio nell'ambito delle indagini geognostiche da condurre secondo le Norme Geologiche che il PGT definisce per i terreni nell'area di progetto. La Relazione di Invarianza idraulica non fa cenno ad indagini geognostiche realizzate nell'area di progetto per accertare che le infiltrazioni non contribuiscano all'ampliamento o al collasso di cavità sotterranee, quali gli occhi pollini, come richiesto dal R.r. 23 novembre 2017, n. 7 all'art.11. Si raccomanda di valutare l'effettiva attuabilità delle soluzioni di invarianza prospettate nelle fasi attuative dell'intervento, a seguito di idonea caratterizzazione dei terreni. A fronte dei chiarimenti emersi dall'analisi della documentazione integrativa si ritiene che ulteriori approfondimenti legati alla difesa del suolo possano essere delegati alla fase attuativa del progetto. <u>Conclusioni</u> Restituito dal Rapporto Preliminare, non sembrano rilevabili criticità in grado di compromettere la coerenza con il quadro previsionale e programmatico e possibili e diversi effetti significativi sulle componenti ambientali che non possano essere limitati e ridotti dalla realizzazione di opportune misure di mitigazione e compensazione. Ciò premesso e considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene tuttavia debba essere adeguatamente approfondita la tipologia e la consistenza delle opere di mitigazione e compensazione ora previste. Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente e non sostituisce in alcun modo l'espressione della Provincia dovuta nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art.97.2 della LR 12/2005. Alla luce di quanto sopra descritto, si chiede pertanto di tenere in debita considerazione quanto rilevato nel presente contributo in considerazione dei successivi sviluppi del procedimento.	
COMUNE DI CAPONAGO Prot. 27501 del 22/09/2025	
In riferimento al progetto di realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti in località Via Camillo Olivetti 2 e visionata la documentazione integrativa presentata dalla Società ST Microelectronics srl a chiarimento della richiesta inoltrata da questo Ente il 27/08/2025 n° prot. 9548 si esprime parere favorevole.	Si prende atto dei contenuti di parere.
ATS BRIANZA Prot. 27869 del 07/10/2025	
In esito alla comunicazione di cui all'oggetto, trasmessa da parte di codesta Amministrazione tramite le note recanti prott. ATS nn. 62396 e 62404	Si prende atto del parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS e si precisa che la verifica di rispondenza a quanto già anticipato

del 18/08/2025: ☐ vista la documentazione trasmessa tramite le note in oggetto; ☐ vista la documentazione integrativa messa a disposizione sul portale S.I.V.A.S. di Regione Lombardia; ☐ vista la convocazione alla conferenza di servizi trasmessa a questa Agenzia da codesta Amministrazione con la nota recante prot. ATS n. 67079 del 05/09/2025; ☐ visto che la proposta della società “STMicronics s.r.l.” è riferita allo spostamento dell’area relativa allo stoccaggio temporaneo di rifiuti esistente a servizio dell’Azienda sul lato nord-est del sito, in modo che sull’area oggi occupata dalle attività di stoccaggio temporaneo rifiuti possa venir realizzato un nuovo edificio ad alta tecnologia che implementerà i processi di trattamento delle acque di processo; ☐ considerato che il progetto è da realizzare in Variante al PGT, in quanto si prevede la modifica della classificazione di un’area (circa 7.166 mq) all’interno del comune di Agrate Brianza, identificata da foglio 22 mappali 185 (parte), 187 (parte), 190 (parte), 193 (parte), 188, 191, 194; foglio 23 mappali 418 (parte), 415 (parte), 380 (parte), 383 (parte), 419, 416, 379 e 382; ☐ da “UTA 1 - aree agricole” a “Unità territoriale UT P3, polo specializzato per prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico”; ☐ esaminato il contenuto del documento denominato “Verifica di VAS - Rapporto preliminare” messo a disposizione sul portale S.I.V.A.S. di Regione Lombardia, all’interno del quale, oltre al progetto, sono stati descritti gli effetti che lo stesso potrà comportare sull’ambiente e sul territorio; ☐ considerato che l’opera in progetto prevede il trasferimento dell’area relativa allo stoccaggio temporaneo di rifiuti a servizio dell’Azienda, senza che sia previsto un incremento dei quantitativi od della tipologia di rifiuti stoccati; ☐ visto che l’intervento prevederà tra l’altro anche un ampliamento della rete fognaria, la realizzazione del sistema di illuminazione, l’ampliamento della rete antincendio e della rete di fornitura elettrica, nonché della rete di acqua potabile a servizio di due guardiane con struttura prefabbricata metallica e comprensiva di servizi igienici; la nuova area sarà inoltre dotata di recinzione metallica perimetrale; ☐ visto che sarà realizzato un nuovo ingresso carrabile sulla contigua via San Giorgio in prossimità del quale sarà posizionata una guardiania per il controllo degli accessi; la seconda guardiania sarà posizionata all’interno dell’area di stoccaggio; ☐ rilevato che l’intervento comporterà la diminuzione della superficie permeabile del lotto, garantendo comunque la realizzazione di una superficie drenante pari a 640 mq con la realizzazione anche di fascia verde con essenze autoctone; ☐ vista l’assenza di vincoli relativi alla zona di rispetto dei pozzi di acqua potabile ex art. 94 del D.Lgs. 152/2006; ☐ visti i contenuti del documento denominato “tavola 17- Relazione del traffico” e lo studio sulla viabilità, il	e non immediatamente recepibile in questa fase, è rinviato alle successive parti di processo autorizzativo.
--	--

quale ha evidenziato un impatto trascurabile sul traffico veicolare; □ visti i contenuti del documento denominato “tavola 19- Studio previsionale dell’impatto acustico” dal quale si evince che nel periodo diurno è garantito il rispetto dei limiti fissati dalla normativa; □ visto il parere di conformità antincendio al progetto trasmesso da parte dei VVF; □ fatte salve le valutazioni in materia di impatto acustico da parte degli Enti competenti; □ fatto salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al vigente RLI e al D.lgs n. 81/08, nonché le valutazioni e gli adempimenti in materia di prevenzione incendi; per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS solo della presente proposta di variante al PGT. Relativamente alla opere edilizie si fa presente che i requisiti igienico sanitari e di sicurezza delle opere edilizie in progetto, nel rispetto dei disposti di cui all’art. 20, c.1, del DPR 380/01, si rimanda all’asseverazione del progettista incaricato, già allegata all’istanza, il quale riveste il ruolo di “esercente un servizio di pubblica necessità” ed in merito ai suddetti requisiti, nonché la mancata partecipazione alla conferenza dei servizi indetta per il giorno 09/10/2025, il presente contributo non costituisce in alcun modo “alcun assenso” ai sensi della L. 241/90. Considerato che l’area rifiuti oggetto del seguente procedimento è annessa ad azienda sottoposta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), preventivamente alla realizzazione dell’intervento dovrà essere acquisito il provvedimento autorizzativo da parte dell’Ente competente al rilascio dell’AIA. Rimanendo a disposizione qualora si rendessero necessari ulteriori.	
A.R.P.A. – Agenzia Regionale protezione ambiente – Dip. Monza Prot. 28064 del 09/10/2025	
Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VAS per "Realizzazione di una nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti in località Camillo Olivetti 2", presentata dalla Società STMicroelectronics S.r.l.", secondo il D. Lgs. 152/2006 smi. La scrivente agenzia fornisce osservazioni generali in merito al documento di Rapporto Preliminare specificando i contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi dell’Allegato VI – art. 13 del D. Lgs. 152/2006 smi. L’Agenzia si esprime esclusivamente nell’ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ai sensi dell’art.12 di cui al D. Lgs 152/2006 smi. Inquadramento amministrativo della Proposta di Variante Dal 2017, attraverso la demolizione e il dislocamento di alcuni edifici, ST ha intrapreso le attività di costruzione di un nuovo edificio produttivo denominato R3 di circa 22.000 mq di superficie coperta e di circa 65.000 mq di superficie Lorda di	si precisa che la verifica di rispondenza a quanto già anticipato e non immediatamente recepitibile in questa fase, è rinviato alle successive parti di processo autorizzativo. Si prende atto del rimando della decisione finale in merito al procedimento di verifica di assoggettamento VAS L’Amministrazione Comunale, ritiene che l’intervento non determini effetti ambientali significativi tali da richiedere l’assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica completa.

Pavimento atta a contenere una nuova camera bianca di circa 13.000 mq che incrementerà la produzione dell'intero sito. Tale crescita comporta una rimodulazione e un ampliamento della parte di magazzino (materie prime, ricambistica, ecc..), e di alcuni processi di pertinenza della produzione stessa, tra i quali, anche gli impianti di trattamento delle acque di processo. In particolare, per l'implementazione degli impianti di trattamento delle acque di processo, viene proposto un nuovo edificio (escluso dal presente procedimento) da ubicarsi sull'area relativa allo stoccaggio di rifiuti esistente, che, conseguentemente, dovrà essere spostato in un terreno poco più a nord, attualmente terreno agricolo. La realizzazione di uno stoccaggio rifiuti temporaneo comprensivo di sistemazione esterna con rimodulazione della strada adiacente, posa di guardiane e recinzione di proprietà sul terreno agricolo a nord è l'oggetto della presente procedura. La variante del PGT comporta la modifica dell'area individuata come "UTA 1 - aree agricole" in "Unità territoriale UT P3, polo specializzato per prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico" definito dall'art. 43 delle Norme di Governo del Territorio del Piano delle Regole con la specifica annotazione "SUAP". Tenuto conto del quadro delle previsioni del PGT vigente, le necessità di ampliamento e sviluppo delle attività produttive non risultano coerenti e conformi alle destinazioni urbanistiche attribuite alle aree oggetto di intervento. Un ulteriore contenuto correlato alla presente proposta di variante deriva dalla localizzazione di un percorso di interesse paesaggistico e ciclopeditonale di interesse pubblico all'interno della sede stradale asfaltata dell'ex sede di Via Camillo Olivetti collegata a via Simonetta in Comune di Caponago. Tale percorso è inteso nel PGT come continuazione della strada podereale di via San Giorgio. La variante di mantenere il percorso di interesse paesaggistico e pubblico con le stesse caratteristiche di strada podereale sterrata di via San Giorgio, ripristinandolo nel sedime già di proprietà STM interno all'Ambito Agricolo Strategico individuato nella stessa tavola di Piano delle regole. Inquadramento territoriale e descrizione del progetto L'area oggetto di intervento è situata in lotti di terreno inclusi nei Comuni di Agrate Brianza e Caponago con accesso dalla strada vicinale San Giorgio/via Senatore Simonetta di Caponago da est, su una superficie pari a 7166 mq. L'intervento si configura nelle seguenti attività: • rimodulazione della sede stradale mantenendone l'allineamento, in funzione delle quote di progetto e demolizione della recinzione esistente; • realizzazione di area per deposito rifiuti tramite rampe e corsello in C.A., tettoie a copertura dei cassoni in acciaio, sottoservizi (rete fognaria, prima pioggia, seconda pioggia, meteoriche e percolamento) •	
---	--

recinzione di pertinenza del deposito e della proprietà, che non ricomprenderà il collegamento “sterrato” tra la strada vicinale San Giorgio e la via Senatore Luigi Simonetta. La viabilità campestre sterrata manterrà l'attuale ingombro pari a 3 metri con l'aggiunta di 1 metro di banchina (tot. 4 metri). Il progetto prevede lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti in attesa che venga prelevato da terzi e destinato a smaltimento. Il deposito avrà le seguenti caratteristiche: • area pavimentata in cls per stoccaggio coperto da tettoie e/o per stoccaggio all'aperto; • area con pavimentazione in asfalto per deposito aperto e per viabilità interna; • area “a verde permeabile” perimetrale con mitigazione arborea; • tettoie metalliche e copertura in pannelli “sandwich”; • recinzione metallica perimetrale con altezza di 2,00m interna al sito e 2,80 m con porzione anti scavalco verso l'esterno; • posa di moduli prefabbricati per guardiania e controllo; • rete meteoriche, fognaria, percolamenti. L'area di stoccaggio rifiuti, pavimentata in cls nelle zone dedicate allo stoccaggio all'aperto, sarà caratterizzata dalla presenza di tettoie metalliche nelle zone dedicate al deposito in cassoni. Le zone dedicate alla viabilità interna saranno in asfalto; sarà inoltre realizzata una nuova rete per lo smaltimento delle acque meteoriche delle coperture e del piazzale, dei percolamenti e della fognatura acque nere. Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che: “L'intervento si configura quindi come una riorganizzazione interna, non si prevede quindi un incremento del personale e dei mezzi di servizio a supporto dell'attività produttiva.” Osservazioni Generali Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente in relazione a possibili alternative di progetto, ovvero che: “La complessità del sito e “l'impronta” degli edifici sull'area hanno portato a determinare quale unica area disponibile per la realizzazione del progetto, l'area a nord-est del sito e oggetto della presente istanza.” Sarebbe auspicabile una verifica della conformità del Piano Rifiuti Regionale. Sarebbe auspicabile la presentazione di un cronoprogramma delle attività, anche in relazione agli altri interventi proposti dalla medesima Società (Tp03* e Tp03). Sarebbe auspicabile che il progetto di percorso ciclo-pedonale venisse meglio definito. Infine, sarebbe auspicabile che il Proponente preveda una verifica della qualità dei terreni oggetto di intervento, ai fini di intraprendere eventuali	
--	--

procedure di indagine preliminare e/o bonifica, laddove necessarie. Impatti Ambientali La documentazione predisposta identifica i potenziali impatti nell'ambito del sistema suolo, dell'ambiente idrico, della qualità dell'aria, della mobilità, del rumore, della biodiversità e del sistema paesistico. Suolo Il Proponente dichiara che "... l'intervento prevede la realizzazione un'area per stoccaggio temporaneo rifiuti per uso interno, comportando la trasformazione di suolo agricolo in suolo impermeabilizzato." Si prende atto che a valle della realizzazione del progetto, l'area attualmente priva di impermeabilizzazione risulterà così costituita: • "superficie permeabile 640 mq; • superficie impermeabile: restante porzione dell'area, invariata per quanto riguarda la viabilità esistente; • superficie coperta 887 mq. Pertanto, il progetto prevede impatti rilevanti sulla permeabilità del suolo in quanto il grado di permeabilità complessiva del sito si riduce dal 100% al 9%" e che il Proponente ritiene che: "... Gli impatti sono pertanto riconducibili modificazioni fisiche del suolo, mitigabili attraverso opportune misure di gestione delle acque meteoriche e tecniche di compensazione ambientale." Non appare chiaro quali siano le tecniche di compensazione ambientale che si prevede di adottare nel presente progetto per fare fronte alla perdita di permeabilità complessiva; sarebbe opportuno meglio esplicitare i progetti di compensazione previsti e le relative superfici di realizzazione. Sarebbe auspicabile che venisse considerata anche la qualità del suolo interessato dalle modifiche previste, sia per la realizzazione del deposito rifiuti che per la realizzazione delle opere di compensazione. Ambiente idrico Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito ai fattori che potrebbero generare impatti, identificati in consumi di acqua, gestione delle acque meteoriche e scarichi delle acque. Si concorda col Proponente che i quantitativi di acqua sanitaria e di irrigazione possono considerarsi non significativi rispetto agli attuali consumi di STM. Si concorda con la scelta effettuata di convogliare le acque meteoriche a rete fognaria separata rispetto alle acque provenienti dalle aree di stoccaggio rifiuti, e di trattare le acque di prima pioggia. Non né chiaro cosa intenda il Proponente con: "... Le superfici carrabili dell'area dello stoccaggio temporaneo di rifiuti, in caso di acque potenzialmente oleose, saranno interamente servite da vasche di prima pioggia, in grado di garantire il trattamento e il contenimento delle acque in conformità ai principi di precauzione ambientale...". Dalla Tav 11 presentata sembrerebbe che siano previste tre linee separate (oleose, meteoriche e nere) e che le oleose convogliino nel separatore di	
--	--

prima pioggia da cui, da un lato confluiscano nell'unica vasca di prima pioggia e nell'impianto di trattamento (filtro a coalescenza) per poi assieme alle nere della biologica, essere convogliate in fognatura, dall'altro confluiscano nella rete meteorica.

Sarebbe opportuno chiarire se trattasi di situazione attualmente in fase di verifica oppure già confermata.

Sarebbe inoltre opportuno fornire ulteriori chiarimenti in merito alle citate vasche di prima pioggia, al loro numero ed alla loro ubicazione.

Sarebbe opportuno che venga meglio spiegato il progetto di installazione di moduli geoplastici ad alta porosità (ubicazione, superfici interessate, destino (invaso? ricarica di falda?) efficienza ecc.) e la relazione con la citata "vasca disperdente".

Aria

Si prende atto di quanto dichiarato, ovvero che: "... un'area dedicata allo stoccaggio temporaneo rifiuti esiste già all'interno del sito produttivo e che il progetto comporta soltanto una modifica dei tratti dei mezzi in entrata e uscita dall'area di stoccaggio temporaneo si ritiene che l'intervento non produca modifiche alla qualità dell'aria odierna. Pertanto, si ritiene che il progetto in esame non comporti modifiche agli impatti sulla situazione attuale della qualità dell'aria."

Si auspica che ai contrattisti vengano fornite opportune indicazioni in merito alle mitigazioni ed alle buone pratiche di cantiere da attuarsi in fase di corso d'opera.

Sistema della mobilità

Si prende atto di quanto dichiarato, ovvero che:

- "...Poiché la presente proposta progettuale non determina un incremento significativo dei volumi di traffico rispetto allo scenario attuale, anche nello scenario progettuale si può assumere il medesimo regime di circolazione rilevato all'interno dello scenario attuale...

- "... la compatibilità dell'intervento in esame con l'assetto infrastrutturale attuale e di previsione con impatti sul traffico trascurabili..."

Rumore

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente: "... Per l'attività in progetto non sono previsti impianti meccanici/tecnologici e di condizionamento/riscaldamento in funzionamento continuo nel periodo di riferimento diurno e notturno.... Dalle valutazioni previsionali effettuate nel periodo diurno risulta garantito il rispetto dei limiti fissati dalla normativa e dalla zonizzazione comunale nei ricettori considerati" e che il Proponente ha presentato richiesta di variante al piano di classificazione acustica, in cui l'area di intervento viene classificata come "Classe V – aree prevalentemente industriali" contro una attuale classificazione in Classe III. Si rammenta al Comune la necessità di evitare salti di classe.

Sarebbe opportuno che venisse verificata la percentuale di popolazione presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando eventuali soggetti esposti al superamento dei limiti, nonché eventuali segnalazioni ricevute nei pressi dell'azienda e le azioni intraprese in base alla

classificazione acustica vigente.

Si auspica che ai contrattisti vengano fornite opportune indicazioni in merito alle mitigazioni ed alle buone pratiche di cantiere da attuarsi in fase di corso d'opera.

Sarebbe opportuno, infine, una valutazione della componente in fase di corso d'opera.

Biodiversità

Si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che "Il sito di intervento risulta attualmente un'area verde abbandonata da tempo; l'introduzione di nuove e diversificate tipologie vegetazionali lungo il perimetro est, contribuirà al maggior funzionamento dell'ecosistema locale e al supporto dei servizi ecosistemici erogati dalla nuova area riqualificata."

Sussistono perplessità sul reale contributo "al maggior funzionamento dell'ecosistema locale" e ai servizi ecosistemici che le nuove alberature previste possano fornire. Sarebbero opportune maggiori indicazioni a supporto, e informazioni quali quantificazione delle essenze previste, età / disetaneità prevista degli individui ecc.

Infine, non è chiaro a cosa si riferisca con "...realizzazione di aiuole e aree verdi attrezzate...".

In merito all'approfondimento presentato "Valutazione qualità ecologica-urbana al fine della progettazione di interventi migliorativi" non risulta chiaro come l'area di intervento, attualmente definita come "area verde abbandonata da tempo" possa essere interessata per il 14% da "attività di stoccaggio temporaneo" e ricomprendere un parcheggio (che unitamente alla strada somma il 34% dell'area), sarebbe opportuno chiarire.

Si ritiene inoltre che lo studio stesso dovrebbe chiarire quali azioni abbia considerato/intenzione di intraprendere il Proponente, a fronte degli esiti della valutazione della qualità ecologica, di seguito citati. "...Sulla base della valutazione condotta, il confronto tra la situazione attuale e quella di progetto evidenzia una differenza pari a circa 6,3 punti. Tale valore rappresenta una stima della perdita di qualità ecologica dell'area oggetto di trasformazione, espressa in termini qualitativi. Il risultato ottenuto potrà essere utilizzato come parametro comparativo con le valutazioni già effettuate su altre aree del territorio comunale, agevolando l'analisi delle criticità ambientali residue. Ciò consentirà di individuare eventuali necessità di approfondimenti valutativi successivi, nonché di definire le modalità più opportune per eventuali misure di mitigazione o compensazione...".

Si ritiene infatti che la necessità di interventi compensativi debba essere definita nel corso del presente iter istruttorio.

Inquinamento luminoso

La tematica non trovo riscontro nelle analisi effettuate, ad eccezione della seguente: "...realizzazione di un sistema d'illuminazione della zona dedicata allo stoccaggio temporaneo rifiuti e della strada tramite pali con corpi illuminanti a Led completi di pozzetto d'ispezione..."; si ritiene utile, dato che il Comune ricade all'interno della fascia di rispetto di Osservatori Astronomici, che venga valutata la possibilità di introdurre mitigazioni in merito

all'inquinamento luminoso.

In particolare, in merito alla tematica "illuminazione" si suggerisce di prevedere l'utilizzo di elementi a basso impatto luminoso, in conformità con la normativa vigente in termini di riduzione dell'inquinamento luminoso, sia per quanto riguarda il comparto produttivo, che, per quanto riguarda le aree a verde mitigativo e compensativo, laddove sia previsto un impianto di illuminazione.

Rifiuti

Da quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che "L'intervento si configura quindi come una riorganizzazione interna, non si prevede quindi un incremento del personale e dei mezzi di servizio a supporto dell'attività produttiva" e che "... l'intervento non comporta cambiamenti rispetto alla situazione attuale in termini di incremento di rifiuti, le cui tipologie resteranno sostanzialmente invariate in assenza di cambiamenti dei cicli produttivi e delle attività svolte all'interno dell'azienda...", non è chiaro per quale motivo venga effettuata una mappatura degli impianti attivi in Provincia di Monza e Branza. Da quanto compreso dalla scrivente, ad eccezione di eventuali rifiuti prodotti in fase di corso d'opera, la realizzazione dell'area di stoccaggio non trova il suo scopo nell'aumento delle aree a disposizione dell'azienda per un incremento nella produzione di rifiuti, ma nella sola necessità di delocalizzare quanto in essere. Si ritiene pertanto necessario chiarire quanto sopra, nonché l'attuale destino dei rifiuti prodotti e stoccati nell'area attualmente adibita allo scopo, nonché chiarire se la realizzazione degli interventi di progetto comporti un incremento della produzione di rifiuti aziendali e/o variazione della tipologia di rifiuti prodotti.

Si prende atto di quanto dichiarato in merito alla protezione da eventuali sversamenti accidentali dovessero occorrere nelle aree adibite a stoccaggio: "...Per eventuali sversamenti dalle zone di rifiuti è prevista una rete fognaria dedicata alle acque potenzialmente oleose nel piazzale; tale rete confluisce in uno scolmatore per separazione di acque di prima pioggia connesso successivamente alla rete fognaria delle acque nere...".

Impatti cumulativi

Si rileva che non vengono presi in considerazione potenziali impatti cumulativi, né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Misure di Mitigazione e di Compensazione

La realizzazione di opere a verde deve prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo.

In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di

progetto, si richiamano i contenuti delle “Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono” PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura. Si ritiene inoltre auspicabile impostare la previsione di un Piano di Monitoraggio relativo alle opere di mitigazione a verde proposte, al fine di verificare l'efficacia delle piantumazioni realizzate sia in termini di attecchimento del singolo esemplare che in termini di funzionalità dell'intero progetto. In particolare, in merito alle aree di nuova piantumazione, sarebbe utile monitorare l'efficacia e l'evoluzione delle mitigazioni adottate ed in particolare dell'efficacia dell'effetto di mascheratura ed inserimento paesaggistico, attraverso un monitoraggio dello stato delle aree a verde con censimento numero essenze arbustive ed arboree presenti e del loro sviluppo e stato manutentivo e sanitario. Si riterrebbe utile un monitoraggio in fase post operam finalizzato a verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi proposti sia in rapporto alle piantumazioni effettuate, che all'efficacia dell'intervento nel contesto più ampio di correlazione con l'adiacente rete verde extra comunale. In particolare, si ritiene auspicabile un programma di manutenzione delle opere a verde e sostituzione delle fallanze fino a quanto l'area non avrà raggiunto maturità ecologica. Conclusioni Alla luce delle considerazioni sopra richiamate, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 smi, si rimanda all'AC d'intesa con l'AP la decisione finale in merito al procedimento di verifica di assoggettamento alla VAS.	
Comune di Agrate Brianza – prot. interno 28263 del 17.10.2025	
Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare non sono emersi elementi tali da far ritenere necessario l'assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'istanza in oggetto. In ordine agli aspetti documentali 1. Il documento “autocertificazione” a pag. 3 non cita il mappale 191 foglio 22 ricompreso nelle aree oggetto di istanza; 2. il documento “precisazioni” non è pertinente con la pratica in esame (è stato inoltrato quello della p.e. 139/2025); In ordine agli aspetti urbanistici costituenti variante 3. Non si ritengono coerenti ai contenuti dello strumento generale urbanistico le variazioni proposte negli elaborati Tavola 2.a, 3.b, 3.c e 3.d; conseguentemente a ciò, valutare le opportune ricadute sulla ricognizione degli elaborati in variante	Si prende atto del parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS e si precisa che la verifica di rispondenza a quanto già anticipato e non immediatamente recepibile in questa fase, è rinviato alle successive parti di processo autorizzativo.

proposti;

In ordine agli aspetti progettuali:

4. occorre procedere alla rappresentazione di dettaglio relativa alle piante e sezioni di tutti i manufatti in progetto per procedere alle opportune verifiche edilizie;

5. Tavola 2 Relazione urbanistica:

a) I valori riportati al par. 04D sembrano non coincidere con i dati riportati alla tavola 14;

b) chiarire la scelta del valore limite dell'altezza in relazione ai contenuti progettuali proposti;

c) il dato dei parcheggi interni non corrisponde ai contenuti di cui al progetto;

d) chiarire il dato di consistenza Edificabilità SL max ammissibile in ambito SUAP 317 mq

e) completare la descrizione delle opere anticipando i contenuti delle opere di ristoro proposti;

6. Tavola 2b Proposta variante NG:

a) uniformare i contenuti illustrati alle DTU;

b) chiarire la scelta del valore limite dell'altezza in relazione ai contenuti progettuali proposti;

c) verificare la compatibilità di quanto proposto in relazione all'individuazione delle destinazioni d'uso non ammesse con particolare riferimento alla definizione "E - ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO" e verificare la corrispondenza della stessa in relazione agli aggiornamenti dei codici ATECO;

7. Tavola 2c Bozza atto unilaterale:

a. Il richiamo all'art. 12 e 14 della L.R. 12/2005 nel titolo è inappropriato;

b. art. 3: si indica H max 15 metri e il dato discosta da quanto riportato in relazione (20 mt);

c. approfondire la quantificazione del contributo straordinario;

d. chiarire la definizione di "costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi";

e. si ritiene necessario il deposito del progetto ambientale per le opportune valutazioni in capo all'Amministrazione Comunale;

f. si chiede una revisione del documento in coerenza alle indicazioni dell'Amministrazione comunale.

8. Tavola 2d Tabella calcoli planivolumetrici: uniformare i contenuti illustrati alle DTU;

9. Tavola 15: riverificare il calcolo SD: i valori utilizzati per sagoma "1" non corrispondono alla rispettiva sagoma di riferimento;

10. Tavola 17 Studio di traffico:

a) Pag. 3 "premessa" e pag. 26 "conclusioni ..." compare il riferimento a "impianto trattamento acque WWT" con non risulta specificato in tutta la restante documentazione – fornire chiarimenti;

b) non recepita indicazione generale per via Senatore Simonetta

c) nel paragrafo 5.2 si afferma che gli ingressi giornalieri all'area di stoccaggio temporaneo rifiuti avviene dalla Strada vicinale San Giorgio/Via Senatore Simonetta di Caponago con rispettiva tabella illustrativa dello scenario futuro della stima dei viaggi complessivi. Al contempo si afferma che i mezzi hanno accesso da nord attraverso la Via

Olivetti. Sembra che le informazioni e le analisi siano contrastanti tra loro, con la configurazione dell'area e la realizzazione del nuovo accesso con guardiania (aspetto evidenziato anche dalla Provincia MB nel suo contributo ai fini della Conferenza di verifica pervenuto in data 22.09.2025 prot. 26335); Tale indicazione non collima con il documento "allegato 1.i" depositato in data 04.09.2025; 11. Tavola 18 Relazione geologica: a) Definire il valore di superficie (mq. 3000) che non trova corrispondenza negli elaborati di progetto; b) controllare la figura 15 b. a pag. 41; 12. Tavola 19 Valutazione previsionale impatto acustico: valutare l'epoca di realizzazione dei rilievi fonometrici; 13. Tavola 21 Relazione invarianza idraulica: a) l'individuazione dell'area riportata a pag. 3 non è coerente con i contenuti di progetto; b) l'individuazione toponomastica della strada a nord del sito non è Via Camillo Olivetti c) definire come è stato determinato il valore di superficie totale di mq. 3.036,40 (area impermeabile) che non trova corrispondenza con i dati di progetto; 14. Tavola 22: verifica assoggettabilità a VAS: a) gli stralci degli elaborati di progetto riportati in varie pagine dell'elaborato non sembrano indicare la definizione del manufatto in progetto coerentemente alla documentazione progettuale depositata il 27.08.2025; b) verificare errori di battitura e refusi; 15. pag. 47: viene indicata una zona sismica 4 non coerente con la classificazione individuata per il Comune di Agrate Brianza; 16. pag. 73: quanto riportato riguardo la determinazione della percentuale di superficie permeabile non è coerente al valore limite indicato in tavola; 17. poiché l'elaborato è stato inoltrato il 08.08.2025 si rileva che la numerazione dei documenti di progetto in essa citati non trova corrispondenza con quanto depositato successivamente alla data di cui sopra; 18. non risulta prodotta la relazione di rispondenza ai contenuti del vigente Regolamento Energetico e di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico per le opere in progetto; 19. non risulta svolta completamente la verifica di rispondenza al vigente regolamento del verde anche in relazione alle richieste di implemento della mitigazione di cui ai punti successivi; 20. per quanto dichiarato relativamente alla verifica della rispondenza ai contenuti normativi relativi all'abbattimento barriere architettoniche, si evidenzia che l'opzione di esonero è perseguibile solo attraverso richiesta ai sensi art 20 comma 2 e 3 L.R. 6/89; tuttavia; viste le caratteristiche della Società proponente l'intervento, assoggettata al collocamento obbligatorio, nonché delle mansioni previste nello specifico sito (guardianie), si anticipa in questa sede che tale appello non verrà accolto. Provvedere ad una riformulazione del caso. 21. riguardo la compilazione della Modulistica Unificata:	
---	--

a) valutare la richiesta di rateizzazione sez. H. vista l'esiguità degli importi determinati; b) la tipologia di intervento non è quella del mutamento d'uso urbanisticamente rilevante ma Interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.; c) correggere sezione 5) asseverazione per variazione cartografica; d) correggere la compilazione della sezione 7) in coerenza con quanto evidenziato per le dimostrazioni barriere architettoniche; e) sezione 8) – valutare la compilazione coerentemente all'impiantistica prevista (es antincendio); f) verificare la compilazione della sezione 9) in ordine ai fabbisogni energetici; g) correggere la sezione 10) in quanto non caso di fattispecie riconducibile alla valutazione previsionale clima acustico; h) completare la compilazione della sezione 20.14); 22. si comunica che la Commissione per il paesaggio in data 09.09,2025 ha espresso parere favorevole all'intervento condizionato alla previsione di maggiori opere di mitigazione; 23. In data 08.09.2025 la proposta progettuale è stata presentata alla Consulta Urbanistica e Rigenerazione urbana che ha espresso parere favorevole condizionato alle seguenti osservazioni: a) [...] venga prevista una schermatura a verde adeguata; b) si presti attenzione a come gestire le interferenze tra l'accesso dei mezzi di servizio al parcheggio temporaneo di cantiere presente nell'area a nord di via Simonetta con il futuro passaggio pedonale-ciclabile di collegamento tra la strada vicinale San Giorgio e via Simonetta.	
---	--

PRESO ATTO

che le valutazioni espresse costituiscono riscontro puntuale ai contributi e alle osservazioni pervenute, nei limiti delle competenze e delle informazioni disponibili nella presente fase istruttoria;

CONSIDERATO

- che la proposta di variante al PGT vigente mediante procedimento ex art. 8 del DPR n.160/2010 e smi e del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti (rif. p.e. 140/2025), in variante al PGT da realizzarsi presso l'insediamento di Agrate Brianza – Via Olivetti 2 sull'area contraddistinta in mappa al Foglio 22, Mappali 185,187,190,191,193,194 e Foglio 23 Mappali 380,383,415,418; determina ricadute di natura ambientali generate dai contenuti progettuali che, sebbene permanenti e sistematiche, non comportano di fatto un incremento significativo delle pressioni ambientali sul contesto ambientale di riferimento;
- che la proposta progettuale interessa aree circoscritte e dimensionalmente ridotte rispetto all'estensione del territorio comunale;
- che i potenziali effetti ambientali negativi generati dall'intervento risultano minimi e mitigabili attraverso gli interventi e le specifiche opere previste dal progetto e dagli studi settoriali di supporto.

VALUTATO

- che l'intervento proposto non introduce nuove pressioni ambientali significative rispetto al quadro già approvato in sede di PGT e VAS;
- che gli impatti potenziali paesaggistici sono mitigabili e gestibili in sede progettuale, e non risultano tali da giustificare un nuovo procedimento di VAS;

- che le osservazioni pervenute sono state esaminate e non modificano le conclusioni della verifica, essendo peraltro in parte già assorbite nella documentazione progettuale aggiornata.

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 4 della l.r. 12/2005, la proposta di variante al PGT vigente mediante procedimento ex art. 8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. e del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per la "Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti n. quanto, sulla base degli esiti della verifica effettuata e delle considerazioni tecniche riportate in premessa, non si ravvisa la presenza di impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'attivazione della procedura di VAS;

2. di dare atto che la variante proposta, non introduce nuovi elementi di pressione territoriale o ambientale rispetto alle previsioni già oggetto di valutazione ambientale strategica in sede di approvazione del vigente PGT;

3. di precisare che i contributi pervenuti sono stati puntualmente esaminati e, ove non immediatamente recepirli, si rinvia alla loro valutazione in sede di definizione del progetto SUAP, secondo quanto specificato nella tabella di riscontro allegata al presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi di legge, agli enti territorialmente interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale, nonché di pubblicarlo sul sito istituzionale del Comune di Agrate Brianza e sul portale regionale SIVAS;

5. di recepire e fare proprie, quali prescrizioni e condizioni da osservare nella successiva fase attuativa e di rilascio dei titoli abilitativi, le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni formulate dagli enti e autorità competenti nel corso dell'istruttoria come dettagliatamente riportato nella documentazione istruttoria e negli allegati al presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento:

- sull'Albo Pretorio del Comune;
- sul sito web istituzionale del Comune;
- sulla piattaforma regionale SIVAS;

7. di conservare agli atti comunali il verbale della Conferenza di Verifica, il rapporto preliminare, i contributi pervenuti e la documentazione relativa agli impegni assunti dal proponente.

Agrate Brianza, 21/10/2025

L'AUTORITA' COMPETENTE
Ing. Salvatore Comi